IL P. UGO BASSI

Andando da Roma

salutava

MARIA

OTTAVE

Bella di Dio, Vergine Madre, fiore
Di creazione, il cui pensier ridea,
Pria ch' aprisse il creato, al primo Amore.
La tua delizia tutto il ciel ricrea,
E spiri tanto, e attiri tanto amore,
Che 'n amar te che l' ami il cor si bea.
A tua bellezza ogni bellezza è un velo
Scuro, a tuo amore ogni altra fiamma è gelo.

Il P. U

Andand

UO

OTT

Bella di Dio, Vergine
Di creazione, il cui
Pria ch' aprisse il e
La tua delizia tutt
E spiri tanto, e att
Che 'n amar te che
A tua bellezza ogni
Scuro, a tuo amore

IL P. UGO BASSI

Andando da Roma

salutava

MARIA

OTTAVE

Bella di Dio, Vergine Madre, fiore
Di creazione, il cui pensier ridea,
Pria ch' aprisse il creato, al primo Amore.
La tua delizia tutto il ciel ricrea,
E spiri tanto, e attiri tanto amore,
Che 'n amar te che l' ami il cor si bea.
A tua bellezza ogni bellezza è un velo
Scuro, a tuo amore ogni altra fiamma è gelo.

Quello specchio d' amor ch' appresso il sole
Tutto occidente di suo riso abbella
Dice Maria con lucide parole.
Quando del sol la chiarissima ancella
Chiude alla notte tutte le carole.
Dice Maria l'innamorata stella.
E l'una e l'altra poi mi si rampogna,
Che 'n faccia a Te vien buia e si vergogna.

Quanto esser puote in donna o serafino
Nessun candore a tuo candore arriva
Che tieni del purissimo divino.
Tua puritade il tuo bel guardo avviva
Sì ch'al nostro intelletto è pellegrino:
Beati gli occhi che ti vider viva!
Beati gli occhi che 'l tuo dolce riso
E gli occhi tuoi vedranno in Paradiso!..

Quegli occhi adunque ingenui ridenti
Di caritade a noi pietosa inchina,
O bel Conforto dell' afflitte genti.
Riconosci i figliuol della Meschina
Che per la valle del dolor piangenti
Stendon le palme a te, bella Reina.
Guarda il tuo cor, ricorditi, o Maria.
Benchè madre di Dio, sei madre mia!..

Quando la spada te nel core apria,
Chi di te nacque, e di cui tu nascesti.
Mi disse, dille: Tu se' madre mia.
Tu che conosci i bei desiri onesti.
Guardaci PIO; di' al Fior che 'n te fioria:
Adempi, adempi ciò che a far prendesti. (*)
Ricevi la mia voce al tuo cor grata,
Bench' io sia macchia e tu Immacolata.

(*) *Confirma hoc Deus quod operatus es in nobis*